



**COMUNE DI PADOVA**  
Settore Ambiente e Territorio

Padova, 31/03/2021

Comune di Padova - Registratura			
Anno	Titolo	Classe	Fascicolo
a N.	146517 del 31.03.2021		
UOR Settore Ambiente e Territorio	CC	RPA	

OGGETTO: CODICE PROGETTO 72/2020 - "Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova Linea 4 e dismissione linee 1 e 2 del termovalorizzatore di Padova"- INVIO OSSERVAZIONI

Rif. Prot. n. 0096047/2021/ET

Spett. le  
REGIONE DEL VENETO  
c.a. Direzione Ambiente  
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale  
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it

Con riferimento al progetto indicato in oggetto e alle integrazioni trasmesse dalla ditta Hestambiente srl in data 22/02/2021, premessa l'evidente e sostanziale criticità di una valutazione nell'assenza di un aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti urbani che fornisca un quadro di riferimento dell'effettivo fabbisogno impiantistico del territorio ed in particolare del dimensionamento ottimale dell'impianto in oggetto rispetto alle reali necessità presenti e future, si riportano di seguito le seguenti osservazioni :

Progetto di teleriscaldamento: si ritiene condivisibile in linea generale il Progetto di massima per la realizzazione di un sistema di teleriscaldamento a servizio dell'area a nord del termovalorizzatore fino al nuovo polo ospedaliero cittadino; si ritiene opportuno che in fase di progettazione preliminare del sistema di teleriscaldamento sia valutata attentamente la possibilità di estendere tale sistema anche ai quartieri limitrofi garantendo in questo modo la riduzione delle emissioni del nuovo polo ospedaliero e delle altre fonti emmissive ubicate in prossimità dell'impianto.

Valutazione rischio sanitario/studi longitudinali: si chiede che la Regione inserisca nel provvedimento finale la prescrizione che la ditta Hestambiente si impegni a finanziare uno studio epidemiologico che possa migliorare il livello di approfondimento prendendo un set di elementi di valutazione superiore a quello effettuato ad oggi e sia garantito un aggiornamento dello stesso studio in modo cadenzato. Al fine di garantire la necessaria e assoluta trasparenza e imparzialità si ritiene che il proponente finanzi tale studio e che lo stesso sia coordinato dal Comune interessato dall'intervento e attuato dagli Enti pubblici competenti in materia coadiuvati dall'Università degli Studi di Padova.

Dismissione linee 1 e 2: al fine di garantire una certezza dei tempi di dismissione delle linee 1 e 2 si chiede che nel provvedimento autorizzatorio finale sia esplicitamente riportato l'obbligo per la ditta

di avviare la dismissione delle linee 1 e 2 non appena conclusa la messa a regime della linea 4, avente la durata di 6 mesi, e che la dismissione si debba concludere comunque entro e non oltre il periodo di 1 anno dall'avvio della stessa.

Impatto acustico: con riferimento alla richiesta di valutare il rumore degli sfiati, precisandone numero e periodicità, si ritengono non soddisfacenti le integrazioni fornite; non è stato, infatti, caratterizzato il rumore degli sfiati, nè sono state fornite informazioni sul loro numero e periodicità. I grafici presentati non li individuano e non vi è certezza che siano stati inclusi nelle misure eseguite, considerato che si tratta di misure su tempi di osservazione molto brevi. Ricordando che la problematica relativa al rumore derivante dagli sfiati è stata nel passato oggetto di numerose lamentele da parte della popolazione residente nell'area del termovalorizzatore, si ribadisce l'importanza di un rigoroso studio di questa specifica sorgente acustica. Per quanto riguarda poi la richiesta di presentare i valori di input al modello di calcolo, la tabella presentata nelle integrazioni, a pag. 27, riporta per le sorgenti filtro maniche linea 1 e camino valori di potenza sonora molto diversi da quelli indicati nella valutazione d'impatto acustico a pag. 75. Si coglie l'occasione per evidenziare che, prima dell'avvio del nuovo impianto, andranno eseguite opportune misurazioni fonometriche al fine di verificare con precisione, ad impianti fermi, i livelli sonori del rumore residuo a livello dei recettori esposti; entro 90 giorni dall'avvio dei nuovi impianti, dovranno essere eseguite misure fonometriche in prossimità dei recettori esposti, in continuo per almeno 24 ore, al fine di individuare e caratterizzare anche gli sfiati. Le verifiche andranno eseguite in periodo di inattività di grilli e cicale.

Con riferimento al documento di Valutazione dell'impatto del traffico indotto su atmosfera e rumore, relativamente all'aspetto del rumore si osserva che la valutazione è limitata alle principali direttrici di traffico, sulle quali si suddividono i mezzi in transito la cui rumorosità viene comparata al traffico esistente; non è stato invece considerato in maniera specifica l'impatto su via Della Navigazione Interna a livello della quale confluiranno tutti gli automezzi in arrivo e partenza verso e dal termovalorizzatore, verificando anche la variazione del numero di automezzi rispetto allo stato di fatto.

Impatto sull'atmosfera: relativamente all'elaborato 4: "Valutazione della diffusione in atmosfera delle emissioni dell'impianto" dello Studio d'impatto ambientale si osserva che la tab. 3 presenta ancora delle anomalie con riferimento agli inquinanti rilevati presso le stazioni, considerato che allo scrivente risulta che:

- presso Mandria sia rilevato il parametro CO, ma non i metalli;
- presso APS2 siano rilevati CO e SO<sub>2</sub>;
- presso APS1 siano rilevati CO e SO<sub>2</sub>

Premesso che l'impianto così concepito presenta una maggior efficienza in termini di funzionamento e di garanzia nella qualità delle emissioni e di recupero energetico si evidenzia che lo stesso, soprattutto in un arco temporale di lungo periodo, sarà uno degli impianti di riferimento per il trattamento dei rifiuti provenienti da un esteso ambito regionale; si ritiene necessario che siano previsti interventi o azioni adeguate tali da permettere una mitigazione/compensazione a livello locale.

PFAS: si chiede che la combustione di rifiuti liquidi contenenti PFAS non sia autorizzata almeno fino al momento in cui non siano disponibili informazioni sufficienti a garantire l'assenza d'impatti sull'ambiente e salute pubblica.

La suddetta richiesta è motivata dalla considerazione che le indicazioni fornite dalla ditta in merito all'assenza di potenziali impatti non sono sufficientemente cautelative e non sono contenuti all'interno della documentazione riferimenti bibliografici, indicazione di specifica normativa tecnica di riferimento (norme EN) e dal fatto che, a conoscenza dello scrivente sono disponibili, ad oggi, pochi studi scientifici relativi all'incenerimento di queste sostanze.

Quantità rifiuti autorizzata: considerato che l'ammodernamento del Termovalorizzatore è un investimento di lungo periodo e su tale scala deve essere valutato, data anche l'assenza di una pianificazione pluriennale si ritiene opportuno che l'impianto sia dimensionato in modo da tener conto della progressiva riduzione del fabbisogno d'incenerimento e pertanto si chiede di prevedere

una riduzione rispetto alla quantità massima di tonnellate, attualmente pari a 245.000 t/anno, che possono essere incenerite. Tale riduzione può costituire altresì una chiara indicazione della volontà di ridurre progressivamente la quantità di rifiuto indifferenziato non riciclabile.

Distinti saluti.

IL CAPO SETTORE  
Documento firmato da:  
Ing. Simone Dallai  
DALLAI SIMONE  
31.03.2021 10:07:44 CEST

